

SCHEDE DI APPROFONDIMENTO

DEI PRINCIPALI SERVIZI DEL PERCORSO NASCITA

1. *Ambulatorio della gravidanza a basso rischio a gestione ostetrica*
2. *Ambulatorio della gravidanza a gestione medica*
3. *Ambulatorio della gravidanza ad alto rischio di Cona*
4. *Ambulatorio di diagnosi prenatale*
5. *Ambulatorio di ecografie ostetriche*
6. *Consulenze specialistiche*
7. *Corsi di preparazione alla nascita*
8. *Ambulatorio della gravidanza a termine*
9. *Emergenze ostetrico neonatali nella fase di assistenza preospedaliera ed intraospedaliera*
10. *Puerperio domiciliare o ambulatoriale*
11. *Interventi di supporto alla famiglia nel momento del parto*
12. *Sostegno all'allattamento al seno dopo il parto*
13. *Ambulatorio per il disagio emozionale in gravidanza e nel post partum*
14. *Mediazione e traduzione interculturale e LIS*

1. Ambulatorio della gravidanza a basso rischio a gestione ostetrica

Il primo accesso avviene tramite prenotazione CUP (senza impegnativa) alla prima visita ostetrica, possibile sia nei consultori che negli ambulatori ospedalieri. La presa in carico della gravidanza viene effettuata in regime di Day Service Ambulatoriale di tipo 2 (allegato 1).

Tale modalità organizzativa è stata implementata per il Distretto Centro Nord presso il Centro Salute Donna di Via Boschetto, per il Distretto Sud Est presso il Centro Salute Donna di Comacchio, mentre per il Distretto Ovest è prevista la prossima attivazione presso il Centro Salute Donna di Cento (allegato 2).

La riorganizzazione del percorso complessivo si prevede possa condurre all'implementazione del servizio presso il Centro Salute Donna di Portomaggiore e Codigoro.

Durante il primo incontro l'ostetrica valuta se vi sono i criteri per la gestione della gravidanza a basso rischio secondo *check list*, prenota le indagini specialistiche e programma i successivi incontri secondo l'epoca gestazionale; il medico specialista effettua la validazione del rischio (allegato 3-4). Ad ogni incontro successivo viene ripetuta la valutazione del rischio (allegato 5).

OBIETTIVI DEL PRIMO INCONTRO/VISITA ENTRO LA 10° SETTIMANA

1-Conoscere la gestante e proporsi come riferimento

2-Accogliere ascoltare e rispondere a domande e dubbi

3-Apertura della cartella clinica

4-Anamnesi/Valutare il rischio ostetrico

5-Fornire informazioni su: piano assistenziale, stili di vita, alimentazione, diritti lavoratrici

6-Informare tecniche di diagnosi prenatale

7-Esame obiettivo, visita ostetrica, eventuale Pap-Test

8-Valutazione rischio ostetrico/selezione basso rischio

9-Pianificare incontro successivo e gli esami strumentali e di laboratorio previsti

10-Controlli successivi ogni 4 settimane circa, fino alla 34 settimana e poi invio all'ambulatorio della Gravidanza a Termine nella settimana tra la 37 e 38

DOCUMENTI

Dgr 533/2008

Circolare n°13 del 2013

2. Ambulatorio della gravidanza a gestione medica

L'ambulatorio a gestione medica viene attivato qualora nella prima valutazione del rischio o nella rivalutazione dello stesso durante i controlli successivi, il medico ritenga opportuno un monitoraggio ginecologico in collaborazione con l'ostetrica di riferimento.

L'organizzazione di tali ambulatori segue la dislocazione prevista per le sedi degli ambulatori a basso rischio a gestione ostetrica.

DOCUMENTI

Dgr 533/2008

Circolare n°13 del 2013

3. Ambulatorio della gravidanza ad alto rischio di Cona

In caso di gravidanza a rischio, per condizioni materne o fetali, la donna viene inviata al Centro di riferimento "Hub" per la presa in carico, tramite le modalità di prenotazione riportate nell'allegato 6.

Tra le condizioni ad alto rischio si citano: complicanze mediche della gravidanza come diabete, malattie renale, epatite con grave compromissione delle condizioni materne, gravide HIV positive, traumi materni gravi, gravi malformazioni fetali, sensibilizzazione materno fetale grave, IUGR grave, ipertensione indotta dalla gravidanza media/grave o altre complicanze ipertensive di alta gravità (HELLP Syndrome).

Si precisa comunque che la valutazione dell'alto rischio è demandata al medico per ogni singolo caso.

DOCUMENTI

Modalità di prenotazione ambulatori GAR e GAT presso Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna - prot_73378/2013. (allegato 6)

4. Ambulatorio di diagnosi prenatale

Sviluppo dell'attività di diagnostica prenatale attraverso l'implementazione del "test Combinato" in tutti i Distretti. Già attivo nel Distretto Centro Nord, in corso di completamento negli stabilimenti di Cento e del Delta.

L'esecuzione di villocentesi e amniocentesi avviene nei centri ospedalieri designati (Cento e Delta) con i professionisti ginecologi ed ostetriche attualmente presenti.

DOCUMENTI

Dgr 533/2008

5. Ambulatorio di ecografie ostetriche

Consolidamento dei servizi ambulatoriali ospedalieri e territoriali già in essere in tutto il Distretto Sud Est (Lagosanto, Comacchio, Portomaggiore, Argenta), nel Distretto Centro Nord e nel Distretto Ovest nel rispetto della tempistica delineata dalla DGR 533/2008.

DOCUMENTI

Dgr 533/2008

6. Consulenze specialistiche

Le consulenze specialistiche rientrano in un percorso integrato nel quale diversi profili professionali contribuiscono alla presa in carico ed alla continuità delle cure della donna in gravidanza.

È prevista l'implementazione di agende informatizzate dedicate e prenotabili attraverso i PdA (Punto di Accoglienza) per l'accesso alla consulenza specialistica (chirurgica, neurologica, diabetologica, dietista, ortopedica, vascolare, etc...),.

In particolare il percorso della donna in gravidanza con "diabete gestazionale", verrà formalizzato in un protocollo con il servizio interaziendale di diabetologia per consentire una gestione condivisa su tutto il territorio provinciale.

DOCUMENTI

Dgr 533/2008

7. Corsi di preparazione alla nascita

I corsi vengono effettuati dai servizi territoriali di Salute Donna fin dal 1997 su tutto il territorio provinciale e gestiti dalle ostetriche di riferimento a cui si affiancano alcuni professionisti (es: pediatra, assistente sanitaria, ginecologo). Nel 2011 è stato rivisto il progetto aziendale esistente e sono state uniformate in tutti i distretti le modalità di gestione dei seguenti incontri:

- corsi prenatali gratuiti secondo le indicazioni della Commissione regionale;
- incontri monotematici gratuiti su argomenti specifici (es: analgesia farmacologia e non farmacologia) a cadenza fissa mensile o bimensile;
- incontri con le donne dei corsi di accompagnamento alla nascita in collaborazione con le ostetriche ospedaliere;
- incontri monotematici, con l'aiuto della Mediazione culturale ed il coinvolgimento dei Centri per le famiglie sono stati organizzati nel distretto Sud Est alle donne straniere gravide che non partecipano ai corsi.

In particolare, il progetto ha riguardato: gestione ed organizzazione, responsabilità della conduzione, figure coinvolte, numero degli incontri, tempo da dedicare per ogni incontro, argomenti trattati.

DOCUMENTI

Progetto corsi pre-parto (2011)
Dgr 533/2008

8. Ambulatorio della gravidanza a termine (GAT) presso l'Ospedale di Cona e di Cento

Lo scopo dell'ambulatorio della gravidanza a termine è quello di accogliere la donna, attraverso il controllo e la presa in carico personalizzata, con l'obiettivo di migliorare l'offerta assistenziale e l'utilizzo delle risorse professionali; valutare/identificare il rischio ostetrico ed offrire le informazioni relative all'assistenza al travaglio, al parto e al puerperio.

La procedura esistente si applica nell'ambulatorio della gravidanza a termine (allegato 7).

Il primo accesso avviene nella settimane da 37+0 a 37+6.

Come previsto dalla normativa, gli ambulatorio GAT sono collocati nei punti nascita al fine di una presa in carico diretta con l'equipe e i luoghi in cui avverrà il parto.

Pertanto gli ambulatori GAT si trovano presso gli stabilimenti di Cona e Cento.

Per le modalità di prenotazione si rimanda all'allegato 6.

DOCUMENTI

Circolare regionale n.13 del 2013

Procedura dipartimentale "Ambulatorio gravidanza a termine (GAT)" (28/10/2014) (allegato 7)

Modalità di prenotazione ambulatori GAR e GAT presso Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna - prot_73378/2013. (allegato 6)

9. Emergenze ostetrico neonatali nella fase di assistenza preospedaliera ed intraospedaliera

È stata predisposta una procedura che descrive le modalità di gestione dei parti da parte del personale del sistema di emergenza urgenza preospedaliera e del pronto soccorso degli Ospedali dell'ASL di Ferrara (allegato 8-9) al fine di garantire: omogeneità di comportamento da parte del personale, corretta valutazione delle condizioni cliniche della gestante, del nascituro e della puerpera; puntuale applicazione di manovre atte a garantire la sicurezza della gravida e del nascituro.

Parallelamente è stato predisposto un corso teorico - pratico rivolto agli operatori del 118 e del PS per affrontare l'emergenza al di fuori del punto nascita. Sono state pertanto programmate quattro edizioni del corso a partire da gennaio 2017.

Per quanto attiene il trasporto materno assistito in gravida (STAM) è presente una procedura dipartimentale che descrive le modalità organizzative legate al trasferimento in elezione o in urgenza della donna gravida all'ospedale di livello superiore (allegato 10).

Inoltre, è presente una procedura interaziendale riguardo il funzionamento del sistema di trasporto in emergenza neonatale (STEN) condiviso da entrambe le aziende Sanitarie insite nel territorio ferrarese e formalizzato da procedura interaziendale (allegato 11).

Con la chiusura del punto nascita si è reso necessario regolamentare gli accessi all'ospedale del Delta delle pazienti con problematiche ginecologiche/ostetriche in regime di emergenza/urgenza, attraverso il Pronto Soccorso, mediante un'istruzione operativa (allegato 12).

DOCUMENTI

Procedura "Gestione parto in urgenza in ambiente intraospedaliero" (allegato 8)

Procedura "Gestione parto in urgenza in ambiente extraospedaliero" (allegato 9)

Procedura dipartimentale "Gestione del trasporto materno assistito in gravida (STAM)" (26/09/2016) (allegato 10)

Procedura Interaziendale "Il Trasporto neonatale" (01/09/2015) (allegato 11)

Istruzione operativa "Gestione delle pazienti con patologie ginecologico-ostetriche in regime di emergenza/urgenza al Pronto Soccorso del Delta" (allegato 12)

Procedura dipartimentale "Prevenzione della morte materna o malattia grave correlata al travaglio e/o parto" (02/05/2016) (allegato 13)

Procedura generale "Sorveglianza mortalità materna" (24/05/2013) (allegato 14)

Raccomandazione ministeriale per la prevenzione della morte materna o malattia grave correlata al travaglio e/o al parto

10. Puerperio domiciliare o ambulatoriale

Sul territorio esiste un progetto di puerperio domiciliare gestito dalle ostetriche dei consultori nel Distretto Sud-Est di Comacchio rivolto alle donne con disagio segnalate dal Punto Nascita. Per il Distretto Centro-Nord di Ferrara nell'ambito del progetto "Ben arrivato... piccolo mio!", gestito in collaborazione con i Centri per le Famiglie della Istituzione Servizi educativi e scolastici del Comune di Ferrara e con l'Azienda Servizi alla Persona di Ferrara, l'ostetrica territoriale, sola o con una educatrice del Centro per le Famiglie effettua visite domiciliari alle puerpere segnalate alla dimissione dalla Clinica Ostetrica Azienda Ospedaliera. Inoltre, prestano consulenza alle donne nel periodo puerperale. Il progetto integrato punta al supporto sanitario e al rafforzamento delle competenze delle puerpere.

In tutti i consultori di tutti i distretti esiste un puerperio ambulatoriale su richiesta della donna; puerperio domiciliare nei casi segnalati dal punto nascita (Cento, Cona) (allegato 15 e 16).

DOCUMENTI

Dgr 533/2008

Progetto di istituzione di un consultorio familiare di 2° livello presso l'ospedale di Comacchio e attivazione del puerperio domiciliare nel Distretto Sud Est (Codigoro e Portomaggiore) (allegato 15).

Protocollo "Puerperio domiciliare" (allegato 16).

11. Interventi di supporto alla famiglia nel momento del parto

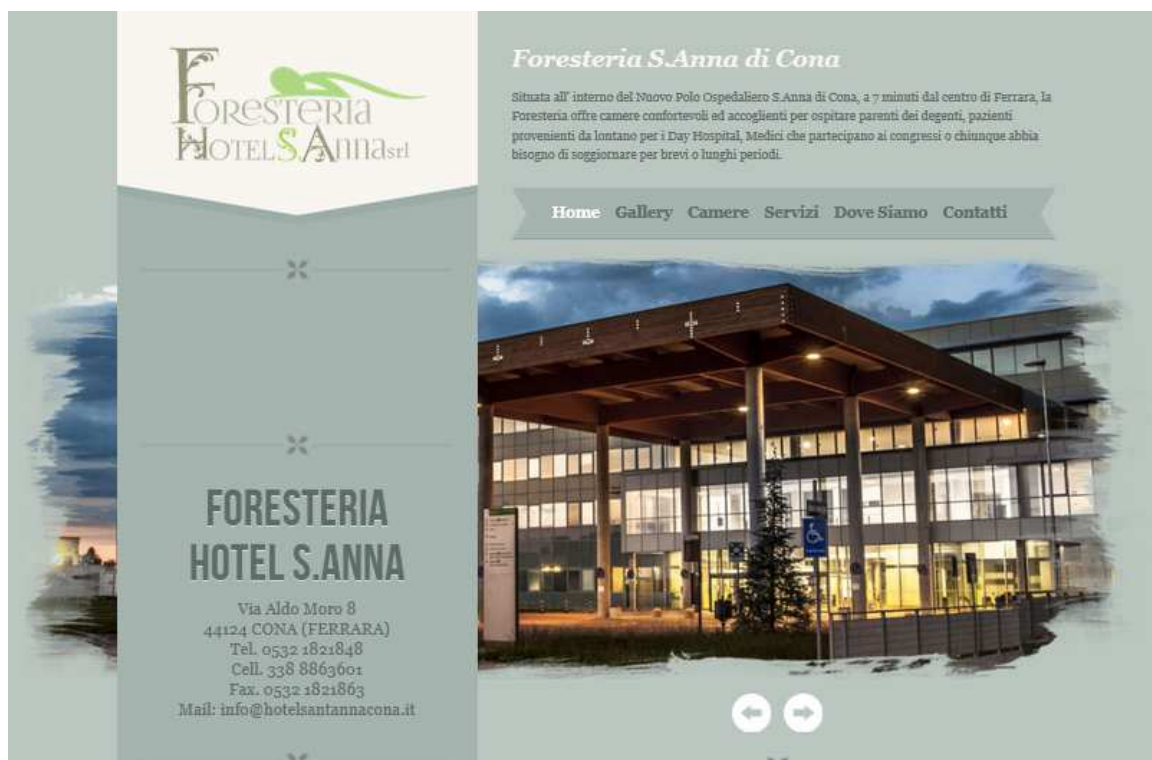
In occasione del superamento del punto nascita del Delta, sarà effettuato uno studio di fattibilità relativamente al supporto logistico per le famiglie dell'area del Delta presso la foresteria dell'AOSP secondo criteri che tengano conto delle condizioni cliniche e socio-abitative delle partorienti.

Verranno anche prese in considerazione modalità innovative di presa in carico a distanza tramite supporti informatizzati.

Le modalità di accesso alla foresteria dell'ospedale di Cona per le pazienti gravide provenienti dall'area Sud Est della Provincia di Ferrara sono riportate nell'allegato 17.

DOCUMENTI

Modalità di accesso alla foresteria dell'ospedale di Cona a carico della Azienda USL di Ferrara per le pazienti gravide provenienti dall'area sud est della provincia di Ferrara (allegato 17)



12. Sostegno all'allattamento al seno dopo il parto

Esiste dal 2000 il Gruppo provinciale per la promozione ed il sostegno dell'allattamento materno; un gruppo di lavoro interaziendale, interistituzionale ed interprofessionale, che in questi anni si è occupato di:

- 1 - Promuovere la formazione comune di tutti gli operatori (sanitari e non) impegnati nel percorso nascita;
- 2 - Confrontare, rendere omogenee e condividere le conoscenze e gli strumenti operativi per il sostegno alle Mamme che allattano;
- 3 - Realizzare materiale informativo e di sensibilizzazione;
- 4 - Diffondere nella Popolazione la cultura dell'Allattamento al Seno;
- 5 - Costituire una rete di punti d'ascolto per le mamme che allattano, con possibilità di consulenze telefoniche/ambulatoriali;
- 7 - Accordo Integrativo Locale per informare sulla possibilità di scelta del PLS prima della dimissione ospedaliera.

DOCUMENTI

Dgr 533/2008

Adesione alla campagna regionale "Allattare al Seno"

13. Ambulatorio per il disagio emozionale in gravidanza e nel post partum

Sono attivi nei tre distretti aziendali servizi per la diagnosi e la cura tempestiva dei disturbi emozionali in gravidanza e nel post-parto, attraverso colloqui clinici e psicoterapie brevi - individuali e di coppia -, secondo le disponibilità delle diverse sedi territoriali (allegato 18).

DOCUMENTI

Dgr 533/2008

Procedura "Progetto sperimentale di prevenzione delle depressione postnatale nel distretto sud (18/2/2009) e brochure punto di ascolto psicologico per la gravidanza e il post-parto (allegato 18)

Brochure: Punto di Ascolto Psicologico per la Depressione in Gravidanza e nel Post Partum

14. Mediazione e traduzione interculturale e LIS

L'azienda Ausl di Ferrara offre un servizio di mediazione e traduzione interculturale e Lingua Italiana dei Segni (LIS). All'interno del percorso nascita gli operatori che ne individuino il bisogno possono contattare direttamente il servizio di mediazione, che è disponibile sia per attività programmata che urgente, come da procedura (allegato 19). I mediatori culturali di riferimento per il percorso nascita sono in prevalenza di lingua araba, est europea o pakistana e vi è la possibilità di usufruire di mediatori di altre lingue su richiesta. Per quanto attiene le problematiche ostetrico-ginecologiche vi è l'ausilio di personale ostetrico con conoscenza linguistica di popolazione proveniente da paesi dell'Est Europa.

DOCUMENTI

Procedura "Gestione delle attività di mediazione e traduzione interculturale e LIS" (allegato 19)